

Scuola, ancora stallo su reclutamento e abilitazioni. Incontro interlocutorio tra la ministra Azzolina e i sindacati che sono pronti alla mobilitazione per attuare le intese di dicembre

Storti
a pagina 2

Confronto interlocutorio al Miur. Sindacati: pronti a mobilitazione per attuare intese

Scuola, su reclutamento e abilitazioni ancora stallo

Su reclutamento e abilitazioni nella scuola (ma non solo) l'incontro di ieri tra governo e sindacati non è stato risolutivo. Anzi. "Se non ci saranno risposte sul merito delle questioni poste - hanno sottolineato Flc-Cgil, Cisl-Fsur, Uil-Scuola Rua, Snals-Confsal e **Gilda-Unams** dopo il confronto con la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina - riprenderemo le iniziative di mobilitazione in precedenza sospese". Il confronto è stato solo "una prima presa di formale contatto", nel corso della quale i sindacati hanno sollecitato la ministra a riavviare "con la massima urgenza il percorso di attuazione degli impegni concordati in sede di conciliazione fra sindacati e Miur il 19 e 20 dicembre scorso". Azzolina ha assicurato che a breve saranno avviati i tavoli tecnici e politici, pur facendo presente "la necessità di una verifica politica con le forze di maggioranza su alcune delle questioni sul tappeto, in particolare per quanto riguarda le soluzioni da adottare a regime su reclutamento e abilitazioni". Niente di concreto né di certo, dunque. Per questo i sindacati attendono "a strettissimo giro la convocazione dei tavoli di confronto previsti dai verbali di conciliazione".

La ministra ha dato garanzie su alcuni obiettivi, ma senza fornire tempistiche e contenuti certi. Azzolina ha detto di esse-

re al lavoro "per bandire 24.000 posti sul concorso straordinario per la secondaria di primo e secondo grado e 25.000 sull'ordinario". C'è poi anche il concorso ordinario su infanzia e primaria. Qui il bando è pronto e il governo sta rivedendo "la tabella dei titoli, per dare più valore al servizio". "Chiederò il massimo sforzo possibile a chi deve occuparsi della materia - ha aggiunto la ministra -. Abbiamo bisogno di queste assunzioni. Così come serve certezza sul futuro. Per questo lavoreremo subito per mettere ordine nel sistema di accesso e abilitazione all'insegnamento. Su questo sto già incontrando la maggioranza in modo da avere una proposta unitaria, con l'obiettivo di dare al Paese un modello di reclutamento stabile, di qualità, che tenga conto delle diverse platee dei soggetti interessati, fra chi ha già insegnato e chi vuole cominciare".

Su abilitazioni e reclutamento, come detto, i tempi sono strettissimi. "È in gioco - ha spiegato la segretaria generale Cisl Scuola, Maddalena Gissi - l'avvio del prossimo anno scolastico, se vogliamo che le emergenze comincino a trovare soluzione, e non si ripropongano invece in modo ancor più pesante, dobbiamo mettere mano da subito ad alcuni nodi rimasti in sospeso. Poi si potranno - e si dovranno - anche affrontare altre questioni, ma intanto si facciano subito pas-

si in avanti concreti sulle decisioni già prese, a partire dall'attuazione di quanto prevedono i verbali di conciliazione del 19 e 20 dicembre". I numeri del precariato danno bene la misura di questa emergenza. Ci sono 185.000 supplenti, dei quali 90.000 su posti di sostegno. Ben 38.000 supplenze sono su posti vacanti, che potrebbero essere coperti con contratti a tempo indeterminato: un numero destinato quasi a raddoppiare l'anno prossimo, visto che oltre 33.000 docenti libereranno altrettante cattedre andando in pensione.

"Da qui - ha sottolineato Gissi - la necessità di sbloccare il più rapidamente possibile le procedure di reclutamento, frutto di intese che vanno onorate subito. È vero che si tratta di soluzioni straordinarie e a carattere transitorio, quando sarebbe indispensabile definire un modello stabile di reclutamento per il quale la Cisl Scuola ha messo a punto da tempo anche una sua proposta ben definita su cui confrontarsi anche in seguito: al momento le intese sottoscritte, anche se non pienamente rispondenti alla nostra idea di reclutamento, rappresentano un buon punto di mediazione fra posizioni diverse. Si proceda allora sul percorso indicato in quelle intese, sfruttando ogni possibilità di miglioramento in fase attuativa".

I. S.

